

InQuadriamo il diritto Ticket sanitario: importanti cambiamenti in arrivo dal 1° luglio

Author : Francesca Bonaccorsi

Date : 18 giugno 2014



Cari Lettori,

oggi, con ***InQuadriamo il diritto***, parleremo di un'importante novità legislativa che riguarda tutti noi e della quale, purtroppo, poco o nulla si è parlato in questi ultimi mesi. Credo, infatti, che pochissimi di voi sappiano che **dal 1° luglio cambiano** - e non di poco! - **le regole per il pagamento del ticket sanitario**.

Fino ad oggi, per acquistare un farmaco dietro prescrizione medica o per pagare una prestazione sanitaria (analisi del sangue, ecografie ecc.) era sufficiente auto-certificare la propria fascia di reddito dichiarando, anche a voce al momento del pagamento, a quale delle varie categorie di reddito si apparteneva. Il sistema era, quindi, basato su una semplice auto-dichiarazione del cittadino, che si assumeva tutte le responsabilità civili e penali previste per le false dichiarazioni.

Dal 1° luglio le regole, però, cambieranno. Innanzitutto, verrà introdotta (anzi, in alcune città è già stata introdotta) la **ricetta medica elettronica**, che andrà progressivamente a sostituire la vecchia ricetta rossa e bianca fino ad oggi rilasciata dai medici. Inoltre, ed è questo l'aspetto sul quale ci soffermiamo oggi, non saremo più tenuti ad auto-certificare a quale fascia di reddito apparteniamo, perché questa fascia sarà automaticamente presente sulla ricetta medica elettronica e sarà, allo stesso tempo, memorizzata nella nostra **Tessera Sanitaria Elettronica**.

Piccolo problema: **chi non attiverà la propria Tessera Sanitaria Elettronica entro il 1° luglio vedrà applicarsi, in automatico, lo scaglione più alto delle fasce di reddito e sarà, quindi, costretto a pagare l'importo massimo previsto** per il prezzo del farmaco o per il ticket sanitario. Un bel guaio per chi, magari per una semplice dimenticanza o per pura pigrizia, non ha ancora attivato la propria Tessera Sanitaria!

Non solo. Potrebbe accadere che, per qualche motivo, la fascia di reddito "registrata" sulla Tessera Sanitaria non corrisponda a quella alla quale effettivamente appartiene il contribuente: anche in questo caso, non sarà possibile chiedere alcuna rettifica all'atto del pagamento del farmaco o del ticket sanitario, perché non è proprio possibile "forzare" il sistema in questo modo.

Precisiamo però, che **[la scadenza del 1° luglio vale, per ora, solo in alcune regioni ma non in Toscana](#)**: qui non sembra sia stata ancora fissata una scadenza perentoria per l'avvio della riforma. È comunque importante

verificare quanto prima che il proprio nominativo sia presente all'interno del sistema Tessera Sanitaria e che la fascia di reddito risultante all'interno di questo sistema sia corretta.

Chi non lo avesse già fatto dovrà al più presto **recarsi in farmacia o presso la propria ASL/USL di appartenenza e chiedere l'attivazione della Tessera Sanitaria** (con contestuale assegnazione del PIN necessario per accedere ad alcune delle sue applicazioni). L'operazione è **veloce e gratuita**, e può essere fatta anche tramite **delega scritta** (abbiate cura di consegnare la vostra Tessera Sanitaria alla persona che delegherete, di predisporre una delega dettagliata, con tutti i dati del delegante e del delegato, e di unire alla delega anche la fotocopia di un documento di identità).

Fatto questo passaggio, occorrerà **verificare la presenza del proprio nominativo nel sistema della Tessera Sanitaria**: si può fare questa operazione direttamente **on line** (collegandosi al sito internet <http://www.regione.toscana.it/servizi-online/servizi-sicuri/servizi-attivati>), recandosi **presso i "Punto Sì" sparsi sul territorio** (l'elenco dei "Punti Sì" lo trovate all'indirizzo internet <http://www.regione.toscana.it/-/punti-si>) oppure recandosi direttamente **presso la propria ASL/USL di competenza**. Per ogni richiesta di informazione è, inoltre, sempre possibile chiamare **il numero verde 800.55.60.60**. Qualora il vostro nominativo non fosse presente sulla Tessera Sanitaria, sarà possibile, in tutte le sedi appena elencate, compilare un apposito modulo per auto-certificare il proprio reddito annuo. Attenzione: sul sito della Regione Toscana si precisa che non sono tenuti a verificare la propria fascia di reddito i soggetti completamente **esenti** dal pagamento del ticket (trovate l'elenco completo di questi soggetti al sito internet <http://www.regione.toscana.it/-/domande-frequenti-sulle-fasce-economiche-per-i-ticket-sanitari>).

Occorre, inoltre, **verificare che la fascia economica che ci è stata attribuita corrisponda a quella che effettivamente ci appartiene**. La fascia economica viene ricavata da una banca dati ministeriale che attinge, a sua volta, alle indicazioni fornite da INPS, Agenzia delle Entrate ecc. Attenzione però. Come è precisato sul sito internet della Regione Toscana, "la disciplina in relazione al ticket considera ... quale parametro reddituale di riferimento il reddito familiare dell'anno precedente, e quindi, possono esservi discrepanze tra il dato fornito e l'effettiva appartenenza ad una fascia". Qualora si riscontrino discrepanze tra la fascia di reddito attribuita e quella reale, sarà necessario compilare un apposito modulo di autocertificazione (anche in questo caso, l'operazione potrà essere effettuata con i tre canali sopra ricordati e, quindi, su **internet**, presso i "Punti Sì" e presso la propria **ASL/USL di competenza**). Ricordate: l'autocertificazione ha validità annuale e scade il 31 marzo di ogni anno; occorre, quindi, ricordarsi di rinnovarla per tempo prima della sua scadenza.

Vi aspetto alla prossima!

Francesca Bonaccorsi